

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF



REGGIO PARMA FESTIVAL

REPORT 2024



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

INSIEME PER FARE CULTURA

INDICE

CHI SIAMO

Presentazione

PAG. 9

PAG. 10

L'anno del Reggio Parma Festival

PAG. 11

Organismi e organigramma

PAG. 13

PROGETTO COMUNE

Presentazione

PAG. 15

PAG. 17

Gradus. Passaggi per il nuovo

PAG. 18

I Drammaturghi di Mimmo Paladino

PAG. 24

Concerti-Ramificazioni

PAG. 28

Giornate d'autore

PAG. 32

Derby elettrico

PAG. 40

RPF Quaderni:

PAG. 44

I FESTIVAL

Introduzione

PAG. 49

PAG. 51

Sezione Opera: il Festival Verdi

PAG. 52

Il programma

PAG. 53

Sezione Danza e Musica: il Festival Aperto

PAG. 56

Il programma

PAG. 57

Sezione Teatro: il Teatro Festival

PAG. 60

Il programma

PAG. 61

LA COMUNICAZIONE

Presentazione

PAG. 65

PAG. 67

Le attività

PAG. 68

Rassegna stampa

PAG. 76

Amministrazione trasparente

PAG. 80

Contatti

PAG. 82



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF

REGGIO
PARMA

FESTIVAL

2024



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

CHI SIAMO

Presentazione

Il Reggio Parma Festival, promosso nel 2001 da una legge dello Stato con la finalità di sostenere e sviluppare la produzione di arte e cultura nel territorio in cui ha sede, è un'associazione costituita da cinque fondatori: i Comuni di Parma e di Reggio Emilia, la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, la Fondazione Teatro Due di Parma e la Fondazione Teatro Regio di Parma.

L'associazione ha da sempre al centro del proprio mandato il sostegno e la partecipazione a Teatro Festival e Festival Verdi a Parma, Festival Aperto a Reggio Emilia. Accanto a questo impegno, negli ultimi anni, Reggio Parma Festival ha investito risorse e idee nel potenziare la collaborazione tra i propri soci, in particolar modo le fondazioni teatrali, con percorsi artistici di ampio respiro che, lungo una linea progettuale comune, potessero avere luogo nei teatri e nelle città.

La scelta è nata dalla volontà di rafforzare ulteriormente il principale scopo statutario dell'associazione: favorire e unire le forze e le capacità di produzione culturale di due città e tre istituzioni teatrali in una grande intesa collaborativa, unica nel contesto nazionale e affine a pochissime altre in quello internazionale, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la cultura e il territorio che la esprime.

Ne è derivata un'offerta artistica di alto livello, capace di portare Parma e Reggio Emilia all'attenzione del pubblico nazionale e internazionale, sia mediante la ricerca di interazioni e scambi tra le forme della rappresentazione dal vivo (musica, teatro, danza) e altre manifestazioni espressive (dalla fotografia al cinema, dalla letteratura alle arti visive), sia sviluppando progetti articolati di comunicazione e divulgazione.

Reggio Parma Festival di anno in anno ha così consolidato il proprio ruolo di promotore culturale, attraverso la molteplicità di progetti e interventi descritti, sempre coordinati dal proprio staff che con professionalità ha supportato l'importante evoluzione dell'associazione.

L'anno del Reggio Parma Festival

Nel 2024 il Reggio Parma Festival ha scelto di dar vita a diverse linee progettuali: l'arte contemporanea con l'opera "I Drammaturghi" di Mimmo Paladino; la nuova creatività teatrale under 35 "Gradus. Passaggi per il nuovo" e la drammaturgia contemporanea con le "Giornate d'Autore"; la musica elettroacustica con "Derby elettrico", insolito format dedicato alla musica elettroacustica e ai giovani artisti che la praticano e producono; la musica contemporanea con i concerti dedicati alle ricorrenze di Luigi Nono (100 anni dalla nascita) e Claudio Abbado (10 anni dalla scomparsa) all'interno della rassegna "Ramificazioni"; l'editoria con la collana editoriale, "RPF Quaderni:", spazio in cui i progetti di Reggio Parma Festival prendono nuove strade. Sono questi i progetti e i percorsi che hanno dato vita ad Arcipelaghi, un cammino artistico che ha attraversato tutto l'anno.

In particolare con "Gradus. Passaggi per il nuovo" si è voluto offrire ad artisti under 35 l'opportunità di confrontarsi con professionisti del mondo del teatro e della cultura, in un passaggio di saperi, competenze e punti di vista, con l'obiettivo di innervare l'attività creativa dei giovani selezionati, dando loro la possibilità di presentare i propri progetti di spettacolo, farli crescere e arrivare a portarli sui palcoscenici dei teatri soci di Reggio Parma Festival.

L'intero percorso è stato raccontato in un documentario (in uscita su Sky Arte il 17 maggio 2025) e nel nuovo volume della collana "RPF Quaderni:" (in uscita a fine settembre 2025).

Sul finire del 2024 si è iniziato a lavorare alla programmazione 2025, la cui parte centrale sarà dedicata alla messa in scena degli spettacoli nati all'interno di "Gradus. Passaggi per il nuovo".



IDENTITÀ VISIVA
Arcipelaghi 2024

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF



Organismi e organigramma

PRESIDENTE

Luigi Ferrari

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Paolo Cantù
Paola Donati
Roberto Giovanardi
Luciano Messi

ASSEMBLEA DEI SOCI

Comune di Parma
Comune di Reggio Emilia
Fondazione Teatro Regio di Parma
Fondazione Teatro Due Fondazione
I Teatri di Reggio Emilia

COLLEGIO DEI REVISORI

IN PROROGATIO DAL 15 LUGLIO 2023

Alfonso Galdi, Presidente
Silvia Pattacini
Veronica Tibiletti

STAFF

ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE
E SVILUPPO PROGETTI

Elena Antonetti
Maura Dellanoce



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

PROGETTO COMUNE

Il Progetto 2024



Presentazione



“I numerosi progetti del 2024 ci hanno permesso di procedere nella direzione che al Reggio Parma Festival dà motivo di esistere: promuovere con ampio orizzonte la cultura nel nostro territorio e sostenere la produzione di punta delle fondazioni socie. Lo abbiamo fatto, quest’anno, ponendo in campo non un semplice cartellone di proposte, ma un ‘arcipelago’ di attività incentrate su quello che riteniamo un aspetto cruciale del complesso metabolismo che regola la produzione e la fruizione sociale della cultura: il passaggio del sapere e del mestiere nel raccordo tra quanto è già stato e ciò che ancora non è. Un passaggio che abbiamo declinato, nel nostro caso, sui punti biunivoci di partenza e di arrivo delle generazioni che si confrontano, nel presente, su questo tema. Ci siamo impegnati in uno sforzo ideativo e produttivo importante, che ci ha visto di nuovo collaborare, secondo la nostra vocazione associativa, nel creare opportunità. L’opportunità, per i teatri soci, di ‘osare e sperimentare’ oltre i confini delle loro specificità e di confrontarsi tra loro, permettendo alle idee, anche le più audaci, di diventare progetti concreti. L’opportunità, per le comunità socie, di ospitare sul proprio territorio occasioni culturali importanti e trarne nuovo vigore artistico. L’opportunità, per tutti noi, di aprire nuovi canali di comunicazione tra le nostre istituzioni e il pubblico, coinvolgendo interlocutori di profilo e statura internazionale”.

Luigi Ferrari, Presidente Reggio Parma Festival

GRADUS

Passaggi per il nuovo

Il progetto centrale del 2024 è stato “Gradus. Passaggi per il nuovo”, rivolto alle nuove generazioni di artisti e al loro lavoro di creazione.

Con un percorso articolato in tre sessioni – le prime due, nei mesi di giugno e settembre, dedicate all’approfondimento, riflessione e messa in discussione, e la terza, nel dicembre 2024, dedicata al lavoro nei teatri – i partecipanti sono stati condotti alla rielaborazione di un proprio progetto di spettacolo con l’obiettivo di entrare, se selezionato, nei cartelloni 2025 di Festival Verdi, Festival Aperto e Teatro Festival. Gradus è nato dalla volontà di favorire e stimolare un passaggio di conoscenze e una condivisione di punti di vista e visioni: moderna officina, e cantiere vivace, in cui l’incontro e il lavoro insieme si sono articolati in un percorso finalizzato alla creazione di esperienze produttive nuove e autentiche a tutti gli effetti, sia per gli artisti sia per il pubblico.

Gradus non è stato un semplice corso di formazione, ma un vero e proprio cammino in cui studio, ideazione, ricerca e realizzazione della messa in scena, nelle diverse e mutevoli forme dello spettacolo dal vivo, sono stati favoriti e stimolati da uno sguardo aperto alla varietà e alla profondità delle esperienze, storiche, artistiche e intellettuali. È stato questo il ruolo dei docenti (i “Maestri”) che hanno guidato gli studenti (i “Protagonisti” del domani) in un’ideale trasmissione di consegne (non solo generazionale), tale da stabilire o confermare tratti di continuità tra passato e presente, tra saperi e discipline.

Le lezioni sono state tenute da importanti nomi del panorama culturale italiano e internazionale: Florian Borchmeyer, Gabriela Carrizo, Romeo Castellucci, Adriana Cavarero, Fabio Cherstich, Alfonso Cipolla, Luigi Ferrari, Francesco Filidei, Heiner Goebbels, Francesco Izzo, Pasquale Mari, Piero Martin, Clara E. Mattei, Andrea Molino, Marcos Morau, Margherita Palli, Lucia Ronchetti, Volker Schlöndorff, Peter Stein, Raffaele Alberto Ventura.



GRADUS-lezioni a Parma e a Reggio Emilia

In alto Photo credits: Andrea Morgillo
Al centro e in basso Photo credits: Andrea Mazzoni

Dopo le prime due sessioni i team si sono messi al lavoro sui propri progetti.

Questi progetti, così rivisti, sono stati sottoposti all'esame delle direzioni artistiche dei teatri che, nel mese di novembre, hanno individuato i quattro spettacoli da portare in scena durante Festival Verdi, Festival Aperto e Teatro Festival.

Questi i progetti selezionati:

- **Fugues. The Art of Running**, del team composto dagli italiani **Gaetano Palermo e Michele Petrosino** e dagli italo-argentini **Giuliana Kiersz e Fernando Strasnoy**; un progetto di opera-performance basato sulla pratica della corsa come metafora di una paradossale condizione esistenziale: quella di chi si muove pur restando fermo, in fuga da sé e dalle proprie contingenze e in cerca di un benessere sempre a venire.

- **The Last Love of Prince Genji**, del team composto da **Marilena Katranidou, Dido Gkogku, Dimitra Kandia**, provenienti dalla Grecia, e dall'attrice italiana **Sara Bertolucci**; uno spettacolo musicale site-specific ispirato a *L'ultimo amore del Principe Genji* di Marguerite Yourcenar, a sua volta basato sul capolavoro della letteratura giapponese di Murasaki Shibiku.

- **The Sun has Risen to its Full**, del team rumeno composto da **Mihai Codrea, Sânziana Dobroviceseu e Alexandra Budianu**, spettacolo teatrale strumentale pensato per essere rappresentato sui palcoscenici dell'opera ispirato al romanzo *Le onde* di Virginia Woolf.

- **L'ultimo sorriso**, del team italiano composto da **Maria Vincenza Cabizza, Lisa Capaccioli, Francesca Sgariboldi, Daisy Ransom Phillips, Marina Boselli, Maria Eleonora Caminada, Fanny Meteier e Danilo Pastore**; un'opera contemporanea in cui la musica, il teatro e il teatro danza si uniscono.

I team hanno iniziato a lavorare nei teatri nel mese di dicembre, portando sui palcoscenici le loro idee e i loro progetti, forti del percorso fatto in Gradus.

Quattro universi da esplorare che, nel corso del 2025, si evolveranno, cambieranno e troveranno la loro forma sui palchi dei festival.



In alto Teatro Due, Parma
GRADUS LEZIONI GIUGNO
Photo credits: Andrea Morgillo

In basso Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia
GRADUS LEZIONI SETTEMBRE
Photo credits: Andrea Mazzoni



TEAM A LAVORO – a Parma e a Reggio Emilia
Photo credits: Andrea Mazzoni

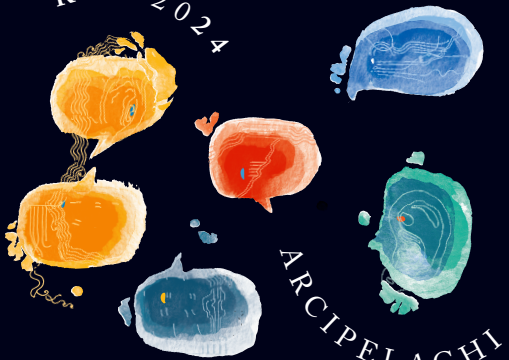
Molti i passi fatti dall'idea al palcoscenico, in un cammino che è nato per essere una possibilità, attraverso un progetto che è stata un'assunzione di responsabilità da parte di chi produce e promuove cultura verso le nuove generazioni, con un obiettivo ambizioso: farsi carico, seppur in piccola parte, del futuro del teatro.

I DRAMMATURGHİ

di Mimmo Paladino

6 GIUGNO 2024
REGGIO PARMA FESTIVAL


RPF 2024



ARCIPELAGHI

ARCIPELAGHI
Ore 11.30 Presentazione Progetti 2024
 Bequadro – Arena Shakespeare
 Piazza Goito, 1 Parma
 INGRESSO LIBERO


Reggio Parma Festival
RPF



MIMMO PALADINO
Ore 18.00 I DRAMMATURGI
 Inaugurazione dell'opera di *Mimmo Paladino*
 segue conversazione dell'artista con *Oberdan Forlenza*,
 Presidente Fondazione Teatro Due

Ore 20.30 LA DIVINA COMETA
 Proiezione del film di *Mimmo Paladino*
 presentazione a cura di *Michele Guerra*, Sindaco di Parma,
 Professore Ordinario di Cinema, Fotografia e Televisione
 Università degli Studi di Parma

Teatro Due, Parma
 INGRESSO LIBERO



LOCANDINA 6 GIUGNO
Presentazione progetti 2024 e inaugurazione I Drammaturghi
 Parma, Teatro Due

Inaugurata il 6 giugno, *I Drammaturghi* è il titolo dell'opera che Mimmo Paladino ha realizzato per Reggio Parma Festival a Teatro Due. Composta da due grandi vetrate artistiche sulle quali campeggiano i volti dei più grandi autori del teatro mondiale da Shakespeare a Eduardo, da Euripide a Molière, dai più antichi come Eschilo, ai contemporanei Sarah Kane e Tennessee Williams, l'opera è una creazione capace di impreziosire gli spazi del teatro. Le vetrate diventano patrimonio della città e vanno a completare la presenza parmigiana di Paladino, che, sempre per Reggio Parma Festival, aveva realizzato nel 2021 il Sipario d'artista a Teatro Regio.



I DRAMMATURGHI

Teatro Due, Parma

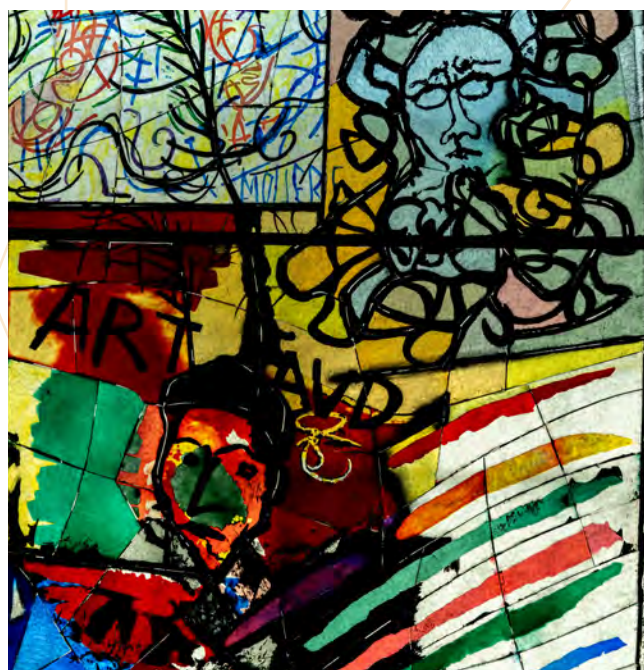
6 giugno 2024

Photo credits:

Andrea Morgillo

In quest'opera Paladino si conferma l'artista che trasforma la "possibilità" in immagine, suggestione, cortocircuito. Il vetro, che porta con sé la lunga tradizione medievale delle cattedrali insieme all'innovazione novecentesca dei grandi maestri dell'avanguardia (si pensi a Henri Matisse e George Rouault), è il pretesto per ricongiungere il presente al passato, dimostrando che l'arte non ha un tempo o uno spazio, ma tutto accade in un attimo continuo in cui lo spettatore porta l'elemento distintivo, destinale. Le figure degli eminenti drammaturghi citati, da quelli dell'antica Grecia o della Puglia, da Londra ai freddi mostri del Nord Europa, rappresentano l'uomo, e soprattutto l'uomo nelle sue manifestazioni creative migliori, poiché scandagliano l'animo per far intendere chi siamo, tanto più oggi dove conta cosa vorremmo sembrare.

I volti di Sarah Kane, Samuel Beckett, Carlo Goldoni, Eduardo De Filippo, Carmelo Bene, Antonin Artaud, Euripide, Henrik Ibsen prendono vita sulle due grandi vetrate; in particolare, anche con quest'opera Paladino si conferma fra i pochi autori in grado di annullare gli schemi e le formulazioni preordinate per arrivare all'essenza, al fondo della nostra esperienza umana.

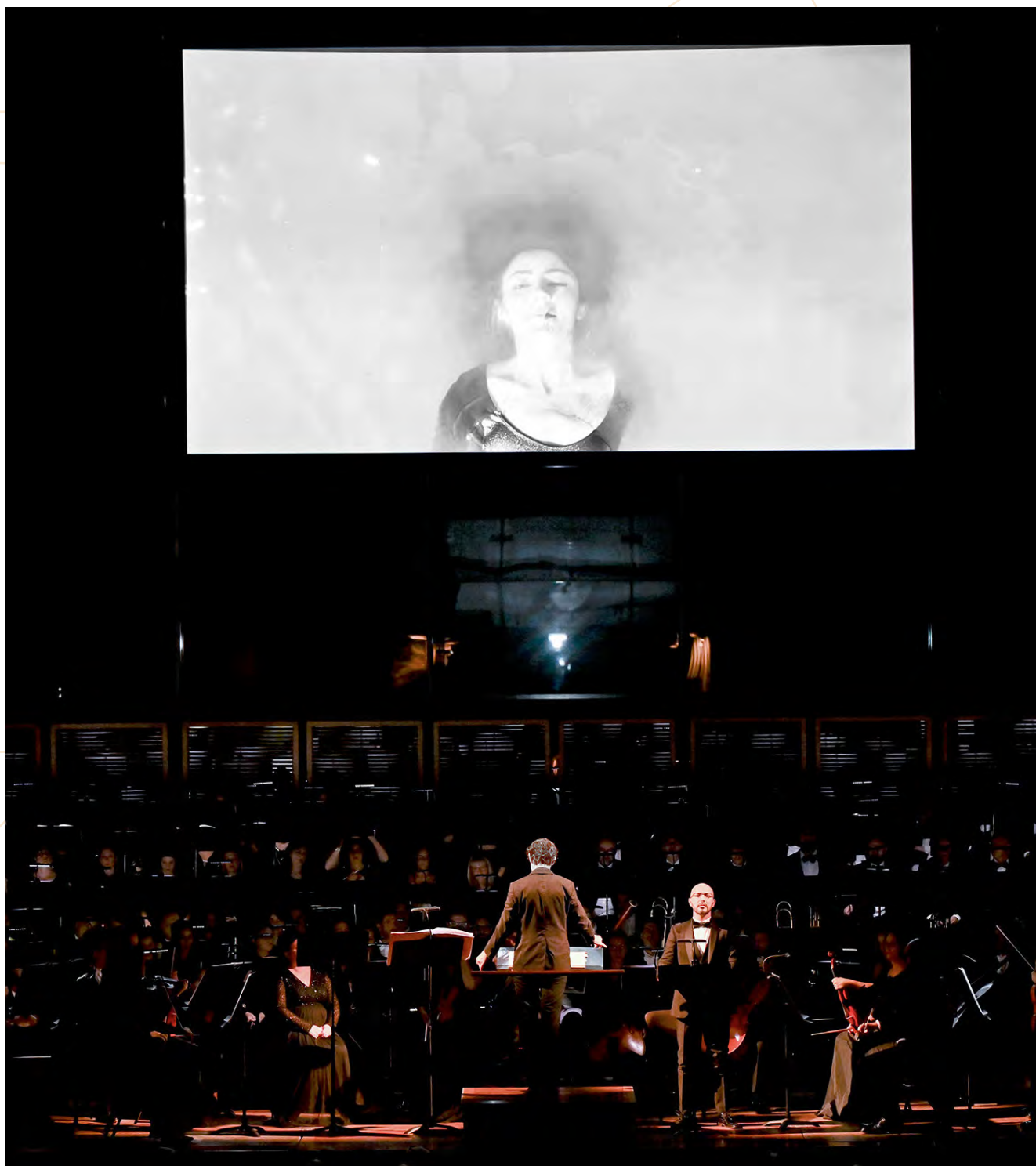


I DRAMMATURGHI

Teatro Due, Parma
Photo credits: Andrea Morgillo

CONCERTI-RAMIFICAZIONI

Nono/Abbado



MAXIME PASCAL E SHIRIN NESHAT

Auditorium Paganini, Parma

Photo credits: Roberto Ricci

All'interno della progettualità più ampia che Reggio Parma Festival ha dedicato nel 2024 al ricordo di Luigi Nono e Claudio Abbado, si è inserita la programmazione di due concerti dedicati, nell'ambito della rassegna *Ramificazioni* del Festival Verdi.

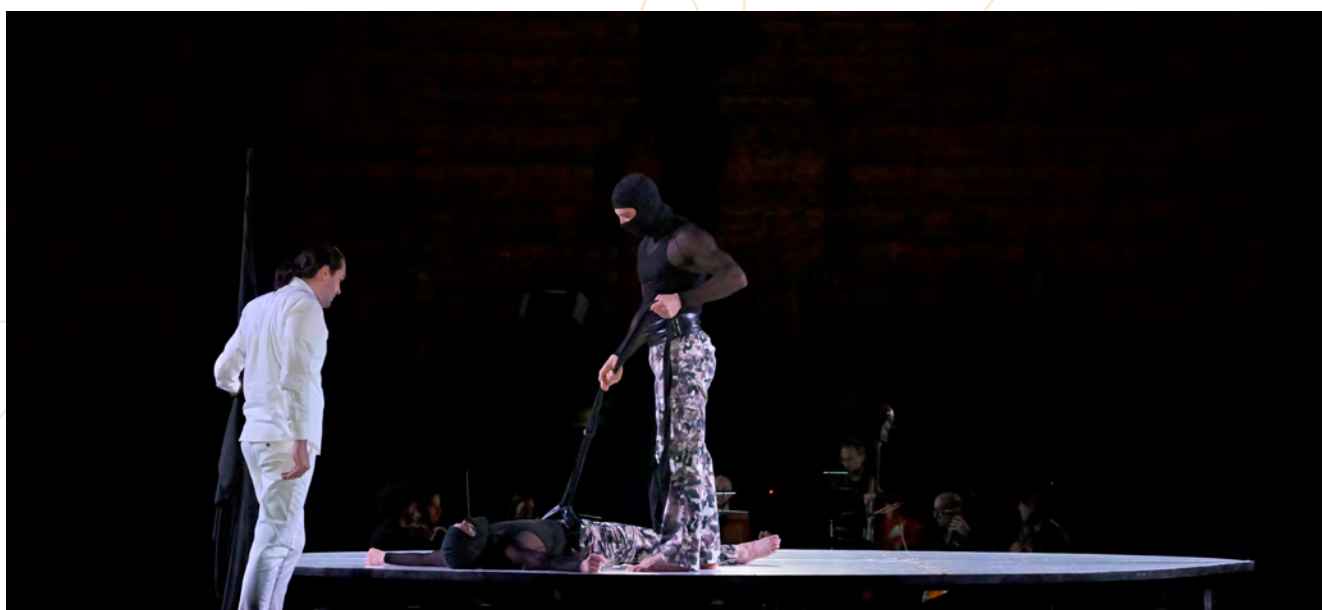
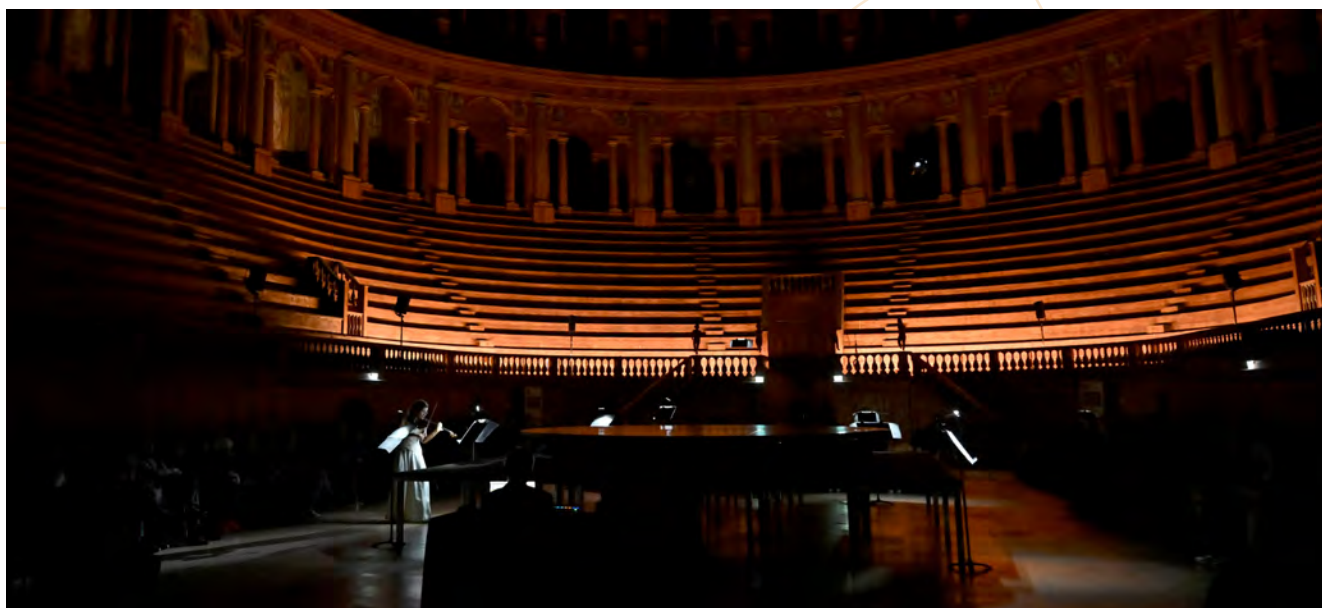


MAXIME PASCAL E SHIRIN NESHAT

Auditorium Paganini, Parma

Photo credits: Roberto Ricci

Il primo appuntamento è stato il 5 ottobre all'Auditorium Paganini di Parma con uno dei direttori di punta di nuova generazione, attivo soprattutto nel campo della musica contemporanea, Maxime Pascal, sul podio per dirigere la Filarmonica Arturo Toscanini e il Coro del Teatro Regio di Parma, con la voce recitante di Thomas Allen. Sulla video-installazione creata dall'artista visiva iraniana Shirin Neshat, due capolavori del serialismo novecentesco, tributi alle vittime delle stragi della Seconda Guerra Mondiale: *A survivor from Warsaw op. 46* di Arnold Schönberg, oratorio per voce recitante, coro maschile e orchestra del 1947, e *Il canto sospeso* di Luigi Nono, cantata per solisti, coro e orchestra, composta tra il 1955 e il 1956 su testi tratti dalle *Lettere di condannati a morte della resistenza europea*. A concludere il programma, lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* da *Quattro pezzi sacri* di Giuseppe Verdi.



MADRIGALI

Teatro Farnese, Parma

Photo credits: Roberto Ricci

Il 18 e il 19 ottobre, nello scenario prezioso del Teatro Farnese, è stata la volta di *Madrigali*. In un dialogo tra presente e passato, il programma ha accostato due madrigali tra loro distanti nel tempo: *La lontananza nostalgica utopica futura* di Luigi Nono, con Mihaela Costea al violino e Alvise Vidolin alla regia del suono, e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi, in cui, a interpretare tutte le parti vocali, è stato il controtenore Carlo Vistoli, tra i maggiori protagonisti del repertorio a livello internazionale; maestro concertatore al cembalo Daniel Perer, con l'ensemble Ghislieri Consort. Realizzata in coproduzione con FND/Aterballetto e Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, la performance con la partecipazione di due danzatori interpreti della coreografia di Elena Kekkou con la regia e il visual di Fabio Cherstich.

GIORNATE D'AUTORE

Dal 22 al 26 novembre, Teatro Due ha dedicato cinque giornate alla nuova drammaturgia europea, investigata lungo i mille rivoli che ne determinano la complessità: il rapporto con la scena, l'input dei sistemi produttivi, il dialogo con la critica, la relazione con le forme tradizionali e la multimedialità. Un'occasione per porre l'attenzione su teoria e prassi del Drama, e per incontrare le voci di alcuni fra i più interessanti autori del panorama contemporaneo, con letture di testi inediti.

Alla definizione del programma ha collaborato Florian Borchmeyer, direttore del FIND Festival alla Schaubühne di Berlino, attento osservatore dell'attuale scena internazionale e moderatore di tutti gli appuntamenti che hanno costellato l'iniziativa.

Ogni giornata si è articolata in un incontro dedicato a un tema specifico, una prospettiva attraverso cui guardare la drammaturgia, e in un focus su autori e autrici attraverso una conversazione con lettura dei loro lavori più importanti.



**LOGO ARCIPELAGHI-
GRADUS-GIORNATE D'AUTORE**



DICIASSETTE CAVALLINI
Photo credits: Andrea Margillo

L'apertura è stata venerdì 22 novembre, con il debutto dello spettacolo inedito *Diciassette cavallini* di Rafael Spregelburd: in concomitanza con le Giornate d'autore, infatti, si è tenuto al Teatro Due di Parma un focus sul drammaturgo, attore e regista argentino, in seno al Teatro Festival Parma, con la rappresentazione, oltre al testo inedito, delle sue opere *Pundonor* e *Inferno*.

Sabato 23 novembre, la rassegna è entrata nel vivo con il panel *Drammaturgia oggi*, a cui hanno partecipato artisti e studiosi: quanto è centrale il testo drammatico nel Teatro contemporaneo? Perché? Fra i relatori, il dramaturg Carl Hegemann, il direttore del Piccolo Teatro di Milano Claudio Longhi, la direttrice aggiunta del Centro Dramático Nacional di Madrid Fefa Noia, e l'autore e dramaturg Marius von Mayenburg.

Il panel è stato seguito da un focus sull'opera di Marius von Mayenburg in conversazione con Florian Borchmeyer e con letture dal suo *Ellen Babić*.



In alto Marius von Mayenburg
 In basso da sinistra Florian Borchmeyer, Fefa Noia, Marius von Mayenburg, Claudio Longhi
 Photo credits: Andrea Morgillo



In alto Ivan Vyrpaev
In basso da sinistra Toni Casares, Florian Borchmeyer, Marie Bues, YvanVyrpaev, Anastasia Arnhold
Photo credits: Andrea Morgillo

Domenica 24 novembre, alle ore 11, è stato presentato il drammaturgo russo Ivan Vyrpaev, con letture dalle sue pièce teatrali, a cura di e con Teodoro Bonci Del Bene. A seguire, nel pomeriggio, il panel *Drammaturgia e Sistemi produttivi* che si è concentrato su come i diversi contesti politico-culturali si relazionano al lavoro di autrici e autori; fra i relatori, i direttori teatrali Marie Bues (Schauspielhaus di Vienna), Toni Casares (Sala Beckett di Barcellona) e Ivan Vyrpaev (Direttore Artistico e produttore generale della Teal House Integral Development Foundation di Varsavia).

Lunedì 25 novembre doppio appuntamento: con Tiphaine Raffier, attrice e drammaturga francese di cui sono stati presentati estratti da *La réponse des Hommes*, e alle ore 16.30 con l'attore, autore e regista genovese Fausto Paravidino, che ha letto insieme a Iris Fusetti e a Daniele Natali il suo testo *Temporale*.



In alto Florian Borchmeyer e Tiphaine Raffier
In basso Fausto Paravidino e Daniele Natali
Photo credits: Andrea Morgillo

Alle 18.30 il panel *Drammaturgia e critica teatrale*, incentrato sulle relazioni con la stampa (cartacea e non) e con la critica teatrale oggi (il suo ruolo, le sue funzioni etc.); fra i relatori, i giornalisti Adam Joachim Goldman e Graziano Graziani (RAI Radio 3, Lucy sulla cultura).



Da sinistra Florian Borchmeyer, Adam Joachim Goldman e Graziano Graziani
Photo credits: Andrea Morgillo

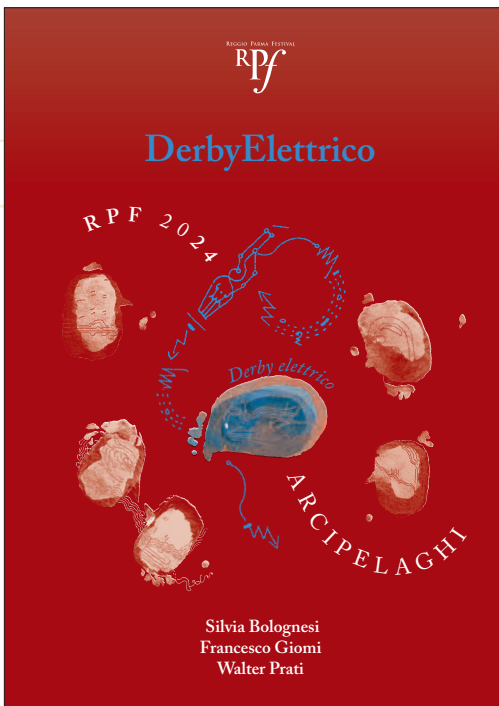
Ha chiuso il programma delle Giornate d'Autore, martedì 26 novembre, l'argentino Rafael Spregelburd, i cui spettacoli hanno accompagnato l'intera durata delle giornate.



INCONTRO con Rafael Spregelburd
Photo credits: Andrea Morgillo

DERBY ELETTRICO

Improvvisazione elettroacustica a squadre



DERBY ELETTRICO
Programma di sala

13 dicembre, ore 20.30, Teatro Cavallerizza, Reggio Emilia
15 dicembre, ore 19.00, Teatro Due, Parma

Derby Elettrico
improvvisazione elettroacustica a squadre in un'andata e un ritorno

BOYÁDE
Silvia Bolognesi
coordinamento, contrabbasso Margherita Parenti
batteria
Alberto Butti
contrabbasso, elettronica
Milena Punzi
violoncello, elettronica
Cristiano Pomante
saxofono, elettronica
Leonardo Vira
chitarra preparata, elettronica

PÉPEN
Andrea Fabris
grancassa, elettronica
Dino Piccinno
elettronica
Daniele Carcassi
sintetizzatore modulare
Sofia Weck
tromba, elettronica
Francesco Giomi
conduzione
Biagio Cavallo
sax, elettronica

INPUT MERAVIGLIA
Riccardo Tesorini
elettronica
Federica Zuddas
voce, elettronica
Alessandro Gambato
chitarra elettrica, elettronica
Gianmarco Canato
fagotto, elettronica
Francesca Fantini
sax
Walter Prati
coordinamento, elettronica

Un progetto di Roberto Fabbi sviluppato e realizzato in collaborazione con i tre conduttori
Sofia Conforti *organizzazione*

Il progetto è nato dall'idea di mettere a confronto scuole e metodi musicali differenti attraverso un percorso aperto a musicisti under 35, tra sperimentazione, improvvisazione e scoperta, per arrivare sul palco tutti insieme in una sfida che non prevede un vincitore. L'idea nasce dalla pagine Claude Lévi-Strauss che, nel *Pensiero selvaggio*, racconta di una tribù della Nuova Guinea che, adottato il gioco del calcio, svolge tante partite quante sono necessarie perché il numero di quelle vinte e di quelle perse risulti il medesimo. Il pareggio come risultato obbligato significa, spiega Lévi-Strauss, trattare il gioco come un rito. Il *Derby Elettrico* funziona al contrario: un concerto – che di per sé è un rito – viene trattato come un gioco, senza un vincitore finale.

A giugno sono stati selezionati, attraverso una open call, 15 partecipanti. Divisi in tre squadre guidate da Silvia Bolognesi, Francesco Giomi, Walter Prati - riconosciuti artisti dell'improvvisazione in diverse prassi e concezioni - hanno partecipato a luglio a workshop intensivi con i conduttori a Parma e Reggio Emilia per costruire i concerti finali che si sono poi tenuti il 13 dicembre al Teatro Cavallerizza (Reggio Emilia) e il 15 dicembre al Teatro Due (Parma).

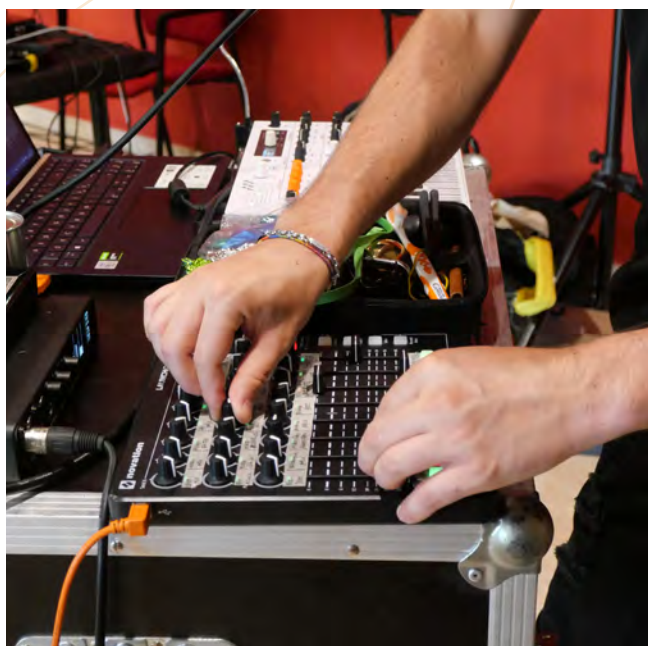
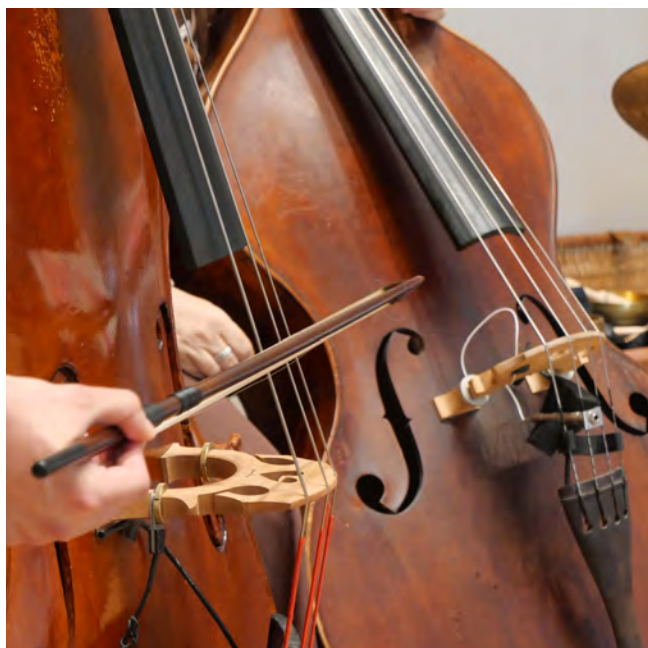


Photo credits: Andrea Mazzoni

Nei concerti le tre squadre hanno dato vita a una performance dal format insolito e originale: fra stili e linguaggi musicali che hanno ben pochi confini, i concerti si sono sviluppati in forma di competizione in cui le squadre, indipendenti e compresenti in scena, hanno suonato in un equilibrio potenzialmente sempre in bilico fra competizione e collaborazione.



DERBY ELETTRICO
 Teatro Cavallerizza
 Photo credits: Andrea Mazzoni

RPF QUADERNI:

I retroscena di esperienze uniche nella musica, nel teatro, nella danza e nell'arte, i metodi di creazione e di lavoro, gli aspetti nascosti custoditi fra le mura delle sale prove dei teatri e molto altro, ecco cosa raccoglie la collana RPF QUADERNI: (coi due punti finali).

Strumento di racconto e approfondimento, la collana ha l'obiettivo di restituire al pubblico i molti contenuti che si intersecano e si intrecciano nei progetti più significativi di Reggio Parma Festival. Ogni volume non è un semplice resoconto di un progetto, ma si pone come un nuovo tassello che completa e arricchisce quanto gli spettatori hanno visto e sperimentato.

Il senso della costruzione comune, della condivisione di un territorio, di orizzonti vasti e permeabili, proprio di RPF, si incarna nel logo scelto per la collana, ispirato all'immagine di un ex-voto etrusco ritrovato presso l'Enza, che separa e unisce le province di Parma e Reggio Emilia. L'uccello, che con il suo volo travalica i confini, e la gamba, il cui cammino va (e porta) lontano, ben rappresentano il lavoro e gli obiettivi dell'Associazione. E i due punti valgono appunto per quello che sono: una porta aperta su ciò che verrà.



R P F
QUA
DER
NI:



Logo collana RPF Quaderni:
a cura di Silvia Castagnoli

Il logo e l'intero progetto grafico della collana sono stati ideati e realizzati da Silvia Castagnoli, che con grande cura e arte ha interpretato e tradotto il senso di **Reggio Parma Festival** e del suo cammino.

I Quaderni sono editi da Nuova Editrice Berti, una casa editrice con sede a Parma e attiva da più di dieci anni. Con un catalogo molto ricco e dedicato alla letteratura, sta consolidando le collaborazioni con il mondo del teatro fornendo così un valido supporto allo sviluppo della collana.

Le uscite 2024



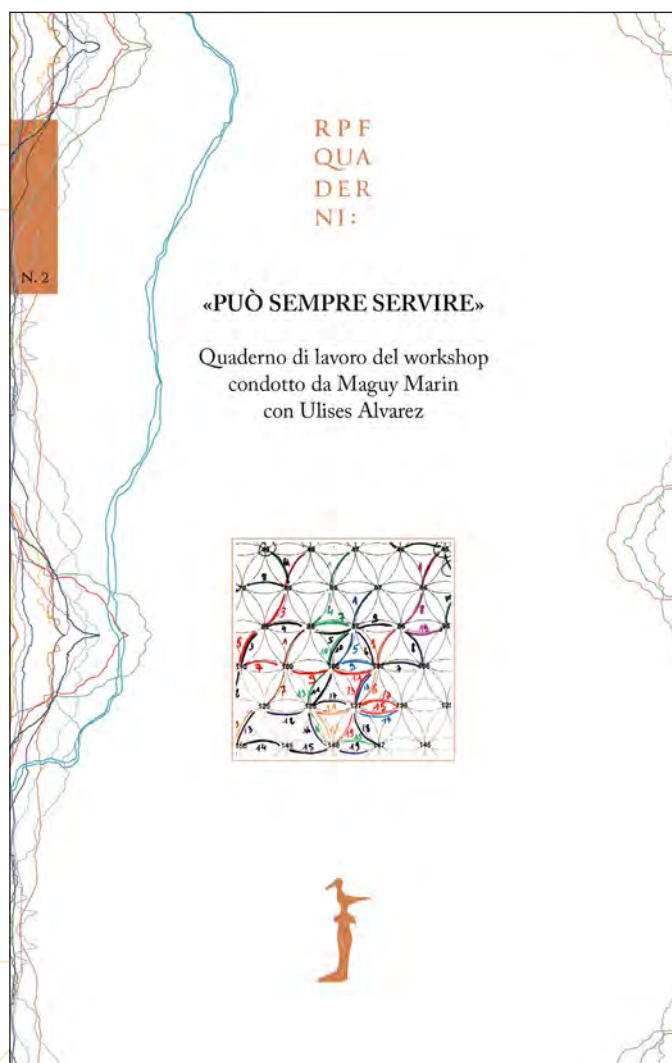
RPF QUADERNI:

Musica e Realtà, Luigi Nono e Claudio Abbado a Reggio Emilia, n. 1
pp. 142

Tre ricorrenze (i cento anni dalla nascita di Luigi Nono, i dieci anni dalla morte di Claudio Abbado, i cinquant'anni della rassegna Musica e Realtà) che hanno segnato la storia della musica e della città di Reggio Emilia. In accompagnamento al concerto svoltosi al Teatro Valli il 13 febbraio 2024, che ha riproposto il programma del concerto che concludeva il primo ciclo di Musica e Realtà del 1973, il quaderno diviene strumento di memoria e di racconto.

“Riproporre quel concerto e quel programma oggi, cinquantuno anni dopo, è un modo vivo di connettere il presente con la propria storia, non solo musicale: riavvolgere il nastro da capo, a un punto di partenza, per dire che quei valori e quelle idee abitano ancora – seppur diversamente – qui. Per dire che il futuro ha radici salde” (Paolo Cantù, Direttore di Fondazione I Teatri di Reggio Emilia).

Saggi di Veniero Rizzardi, Roberto Favaro, Ira Rubini e Roberto Fabbi.



RPF QUADERNI:

Può sempre servire. Quaderno di lavoro del workshop condotto da Maguy Marin e Ulises Alvarez, n. 2 pp. 142

La pubblicazione, a cura di Gaia Clotilde Chernetic, restituisce l'esperienza pedagogica e artistica nata attorno e in seno al focus sulla coreografa e artista Maguy Marin e al workshop "Può sempre servire" da lei tenuto insieme al suo collaboratore Ulises Alvarez al Teatro Due di Parma nel novembre del 2023.

Il cuore del libro è la documentazione che descrive il lavoro svolto durante il laboratorio: esercizio dopo esercizio, il testo permette di conoscere da vicino la proposta pedagogica dei maestri intervallata da testi che approfondiscono, illustrano e argomentano le diverse pratiche proposte offrendo anche a chi non ha mai praticato la danza le chiavi d'accesso al lavoro.

Del libro fanno parte, oltre a un'introduzione di Paola Donati, anche un'introduzione critica sull'approccio al lavoro coreografico di Maguy Marin e due articoli relativi agli spettacoli *Singspiele* e *Deux Mille Vingt Trois*. Chiude il libro la trascrizione della conversazione avvenuta, sempre al Teatro Due, tra la coreografa e il filosofo Olivier Neveux.

In arrivo "Gradus. Passaggi per il nuovo"

Una lettura del cammino di Gradus: i nomi, i temi e gli incontri, attraverso le voci dei protagonisti. Uscita prevista: settembre 2025



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

I FESTIVAL

Introduzione

REGGIO PARMA FESTIVAL

Rpf



Come ogni anno, anche nel 2024, il Reggio Parma Festival ha investito una parte importante del contributo ministeriale nel sostegno al Festival Aperto, a Reggio Emilia, e al Festival Verdi e al Teatro Festival, a Parma. L'obiettivo è quello di mettere a valore la straordinaria capacità creativa e produttiva dei teatri che li realizzano, garantendo loro un supporto e un'attenzione costanti.

Il percorso attraverso i tre cartelloni e le due città che Reggio Parma Festival offre al suo pubblico è unico, spaziando dalla lirica alla prosa, dalla danza alla musica: la programmazione di altissimo livello e la qualità degli spettacoli dal vivo sono un segno di quanto questo territorio sa e può produrre. E sono il punto di arrivo e di successiva partenza di una capacità e volontà creativa che trae ispirazione e forza sempre maggiore di anno in anno.



A partire dall'alto: Festival Verdi – *MACBETH* Photo credits: Roberto Ricci
Festival Aperto – *BALLET NATIONAL DE MARSEILLE (LA) HORDE* Photo credits: Andrea Mazzoni
Teatro Festival – *RE CHICCHINELLA* Photo credits: Masiar Pasquali

FES
TIVAL
VERDI



SEZIONE OPERA

Il Festival Verdi

Presentazione

Potere e Politica sono la trama e l'ordito con cui è stato tessuto il programma della XXIV edizione del Festival Verdi che, attraversando i secoli e i generi musicali ed evocando temi cari al Maestro, si è confrontato con la stringente attualità del dibattito culturale e sociale.

Inaugurato il 21 settembre con la Verdi Street Parade, che ha coinvolto oltre mille artisti, ensemble corali e orchestrali, bande, cantanti, attori, ballerini, acrobati e artisti visivi con le performance finali

di Imaginarium e Yoann Bourgeois, il Festival ha presentato un programma ricco, dislocato su più sedi: *Macbeth* in versione francese; *La battaglia di Legnano*; *Un ballo in maschera* con nuovi allestimenti con la regia di Pierre Audi, Daniele Menghini e Valentina Carrasco, diretti da Roberto Abbado, Fabio Biondi, Diego Ceretta; e *Attila* in forma di concerto diretto da Riccardo Frizza. A queste opere si sono aggiunti la *Messa da Requiem* e il *Gala Verdiano*, diretti da Francesco Lanzillotta e James Conlon.

Il programma



Festival Verdi – *MACBETH*

Photo credits: Roberto Ricci

Tra gli interpreti, Riccardo Fassi, Lidia Fridman, Luciano Ganci, Mika Kares, Giorgi Manoshvili, Roberta Mantegna, George Petean, Michele Pertusi, Ernesto Petti, Antonio Poli, Marina Rebeka, Giovanni Sala, Luca Salsi, Fabio Sartori, Vladimir Stoyanov, Marta Torbidoni, Szilvia Vörös, insieme ai giovani talenti dall'Accademia Verdiana diretta da Francesco Izzo.

Il 2024 ha anche visto la nascita della sezione *Ramificazioni* che ha aperto itinerari nella musica di Luigi Nono, Arnold Schönberg, Dmitrij Šostakovič, Claudio Monteverdi, con Maxime Pascal e Shirin Neshat, Charles Dutoit con la Cherubini, Teodor Currentzis con la MusicÆterna, Carlo Vistoli e il Ghislieri Consort e alla danza di Aterballetto con la regia di Fabio Cherstich e le coreografie di Philippe Kratz.

Ed è proprio in questa sezione che si sono inseriti i due concerti del cartellone di Arcipelaghi (si veda la sezione dedicata)

Qui il programma completo:

www.teatroregioparma.it/spettacolo/festival-verdi-2024/



In alto *UN BALLO IN MASCHERA*
In basso *LA BATTAGLIA DI LEGNANO*
Photo credits: Roberto Ricci



ATTILA IN FORMA DI CONCERTO

Photo credits: Roberto Ricci

APERTO



SEZIONE DANZA E MUSICA

Il Festival Aperto

Presentazione

Dal 17 settembre al 24 novembre 2024 a Reggio Emilia è andata in scena la XVI edizione del Festival Aperto, dal titolo “Articolo 11”: concerti, performance, coreografie, workshop, incontri, spettacoli, proposti da Fondazione I Teatri insieme a Reggio Parma Festival. Tradizionalmente attento ai sommovimenti del contemporaneo e posizionato rispetto a essi, il Festival ha affrontato il tema della guerra, in un periodo storico in cui le parole per parlare di conflitto sembrano essere o troppe o troppo poche. È per questo che il Festival si è

affidato all’Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana: “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”. Come di consueto, il Festival si è svolto tra Teatro Municipale Valli, Teatro Ariosto, Teatro Cavallerizza, Sala Verdi, Chiostri di San Pietro, Collezione Maramotti, accogliendo musicisti, danzatori, circensi, performer, coreografi, artisti italiani e internazionali, in un perfetto incontro tra nuove e antiche collaborazioni.

Il programma

Articolo/11

APERTO
festival

ASSOCIAZIONE
I TEATRI
REGGIO EMILIA
SOCIETÀ PARMA FESTIVAL
RPF

E/

Opera di Stefano Ricci per il Festival Aperto 2024

Festival Aperto
17/09 > 24/11 2024
Reggio Emilia

Scopri il programma:
www.iteatri.re.it

Tinariwen / Aruán Ortiz Ensemble / Fabio Cherstich - Massimo Pupillo - Oscar Pizzo - Guido Barbieri / Emiliana Torrini / CCN De Nantes - Ambra Senatore / Simona Bertozzi / Catherine Gaudet / Luna Cenere - Antonio Raia / Andrea Molino / Synspecies / Giacomo Baldelli / [OHT] Filippo Andreatta - Sentieri Selvaggi / Amir Elsaffar - Lorenzo Bianchi Hoesch / Eleonora Strino 4et / CCN Aterballetto - Philippe Kratz / Otomo Yoshihide Special Big Band / Camilla Monga - MMCDC / Ballet National de Marseille - La)Horde / Euripides Laskaridis / Tao Dance Theater / Alessandro Sciarroqi / Trajal Harrell / Camilla Battaglia - Matt Mitchell / Fontanamix / Laura Faoro / Anne Teresa De Keersmaeker / Nederlands Dans Theater 2 e altri.

Festival Aperto
LOCANDINA

Il programma 2024 del Festival Aperto ha attraversato il mondo intero in nome dell'affratellamento dei popoli e delle genti: un incontro dai quattro angoli del pianeta, nel nome del teatro, della musica, dell'arte. Della pace.

Numeri importanti anche per questa edizione: 33 tra spettacoli e workshop, 55 repliche, 8 tra produzioni e coproduzioni, 11 tra prime assolute e prime italiane.

Qui il programma completo:

www.iteatri.re.it/tipo/aperto/



In alto *FLAMENCO CRIOLLO*
In basso *NUVOLARIO*
Photo credits: Andrea Mazzoni



In alto *TANCREDI E CLORINDA*
In basso *LO SCIAMANO DI SGHIACCIO*
Photo credits: Andrea Mazzoni



SEZIONE TEATRO

Il Teatro Festival

Presentazione

Come ogni anno, il Teatro Festival ha dato il via all'attività del teatro, distinguendosi dal resto della stagione come uno spazio dedicato alla drammaturgia contemporanea, con creazioni che mettono al centro la scrittura scenica ed elaborazioni drammaturgiche con forte centralità del lavoro attoriale. Teatro Festival è, da sempre, l'incontro annuale dedicato alla presentazione e all'analisi di nuovi temi e argomenti di riflessione: momento centrale è l'evento spettacolare, a fianco del quale si svolgono convegni, tavole rotonde, dibattiti che

provocano e analizzano i movimenti di idee che attraversano il teatro europeo in un incontro con il teatro italiano. Se le primissime edizioni del Festival si rivolgevano a un pubblico di "addetti ai lavori", nel corso degli anni l'attenzione si è estesa a studenti e docenti universitari, scuole di teatro, registi, drammaturghi e attori del teatro italiano e europeo. In tempi più recenti, una sempre più larga adesione e un crescente coinvolgimento di pubblico hanno attestato un profondo radicamento della manifestazione in città e più in generale in Italia.

Il programma



Teatro Festival – *MACBETH ALL'IMPROVVISIO*

Teatro Due, Parma

Photo credits: G. Brunello

Nel 2024 Teatro Festival Parma ha dedicato un focus al drammaturgo, attore e regista argentino Rafael Spregelburd: fra novembre e dicembre al Teatro Due di Parma è stato presentato *Diciassette cavallini*, spettacolo in prima assoluta realizzato con l'ensemble di attori di Teatro Due, e due prime nazionali, *Inferno* e *Pundonor*.

Tra i più rappresentati a livello internazionale Spregelburd è autore di un teatro innovativo e folgorante, di una scrittura biologicamente complessa che si oppone all'idea riduzionista della linearità. Pieni di sfide intellettuali, i suoi testi sono estremamente vicini alle nostre vite, hanno un approccio filosofico e profondo, ma ironico e divertente; pungente e critico, ma tenero e compassionevole.

Qui il programma completo:

www.teatrodue.org/teatro-festival-parma-24/



In alto *PUPO* Photo credits: Thomas Schermer
In basso *MALDONNE* Photo credits: Nora Houguenade



PUNDONOR

Photo credits: Sandra Cartasso



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

LA COMUNICAZIONE

REGGIO PARMA FESTIVAL

Rpf



Il 2024 ha consolidato le attività di comunicazione, ormai strumento imprescindibile di promozione e diffusione culturale. Attraverso le potenzialità dei media, vecchi e nuovi, l'obiettivo è veicolare contenuti e trasformare i contatti raggiunti in fruitori effettivi di spettacoli e mostre

È stata quindi precisa volontà di Reggio Parma Festival confermare questa linea editoriale e di comunicazione, producendo campagne funzionali alla promozione culturale così come previsto dallo Statuto dell'Associazione.

In particolare, si è continuato il lavoro sul sito, rendendolo sempre più uno strumento di racconto e approfondimento delle attività svolte. A questa attività si è affiancato il lancio di un nuovo format di newsletter, inviata una volta al mese: si tratta di contributi firmati da artisti, creator, giornalisti che Reggio Parma Festival ha coinvolto nei propri progetti e a cui, nel caso specifico, affida un tema da trattare nella newsletter mensile. Il format ha avuto un grande successo e gli iscritti sono rapidamente aumentati. I social si sono confermati come lo strumento cardine di una comunicazione complessa e multicanale. Attraverso i propri profili e con collaborazioni mirate si è ampliata la platea del pubblico, raggiungendo numeri estremamente interessanti.

Si è poi consolidata l'attività di ufficio stampa, che ha permesso di raggiungere in modo continuativo sia le testate di settore sia le redazioni culturali della stampa nazionale.



HOME PAGE SITO INTERNET RPF

Desktop

PAGINA FACEBOOK RPF

Mobile

Le attività

Come detto, le attività sono state molteplici e diversificate, per obiettivi, contenuti e target di riferimento. Per rafforzare il legame con il proprio pubblico, si è lavorato molto sulla narrazione dei percorsi artistici, potenziando il sito per renderlo sempre più uno strumento dinamico: quindi non solo promozione ma anche racconto e approfondimento delle attività svolte, e sulla newsletter, strumento prezioso di contatto per chi non ama troppo i social e ha bisogno di contenuti meno aleatori e veloci.

Sul lato social, che è frontiera e destino di qualsiasi organizzazione voglia raccontare qualcosa, si è lavorato al potenziamento dei canali istituzionali, con contenuti mirati e spesso in collaborazione, non solo con i teatri, ma anche con i Comuni e con Visit Emilia.

Si sono poi sviluppate le attività di collaborazione con alcuni creator che, da punti di vista e percorsi differenti, si sono rivelati in grado di parlare a pubblici diversi. È stato utile affidarsi a nuovi linguaggi e nuove “vetrine” per incontrare chi il teatro lo frequenta poco o per nulla.

Si è infine maggiormente strutturata l'attività di ufficio stampa, puntando a raggiungere in modo continuativo sia le testate di settore sia le redazioni culturali della stampa nazionale. Si è poi proseguito nell'organizzazione di press tour, con giornalisti e creator, per promuovere ciò che Reggio Parma Festival rappresenta: un territorio vasto e le sue istituzioni teatrali.

I dati

INSTAGRAM

dati ottobre-dicembre 2024

95K

ACCOUNT RAGGIUNTI

Il numero di account unici che hanno visto i contenuti almeno una volta. I contenuti includono post, storie, reel, video e video in diretta

+155,2%

RISPETTO AL 2023

VISITE AL PROFILO

+3.353

RISPETTO AL 2023

FOLLOWERS TOTALI

224K

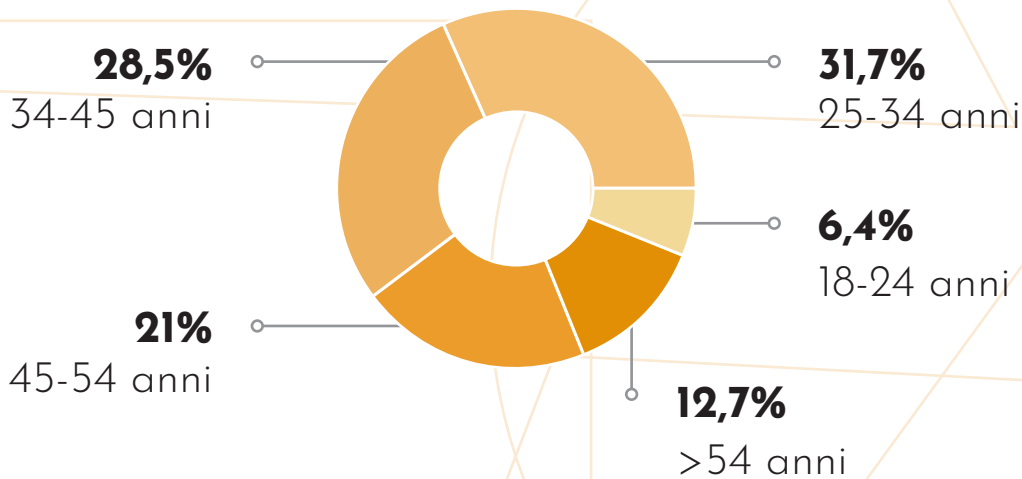
VISUALIZZAZIONI

13.595

RISPETTO AL 2023

VISITE AL PROFILO

Fasce d'età follower



INSTAGRAM contenuti audience in organico

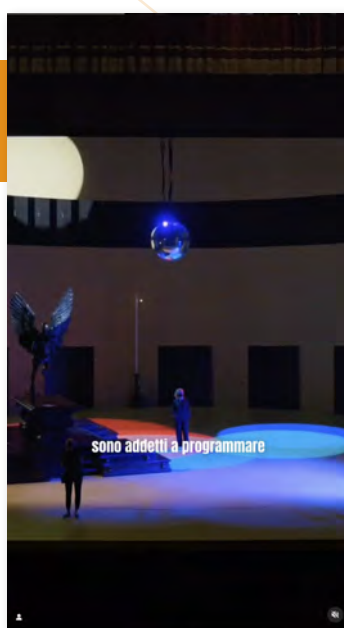
Il post con maggior numero di visualizzazioni ha ottenuto:

63,2K

ACCOUNT RAGGIUNTI

Numero di volte in cui gli utenti hanno visualizzato il contenuto

POST + REEL



TOP REEL

Contenuti autentici che raccontano e valorizzano i progetti

INSTAGRAM top contenuti



REEL

I mestieri del palcoscenico

INTERAZIONI

👁️ 63,2K +252 NUOVI FOLLOWER
 ❤️ 1.784 💬 27 ➦ 17 📌 186



REEL

L'astrolampo

INTERAZIONI

👁️ 34,3K +260 NUOVI FOLLOWER
 ❤️ 914 💬 5 ➦ 10 📌 88

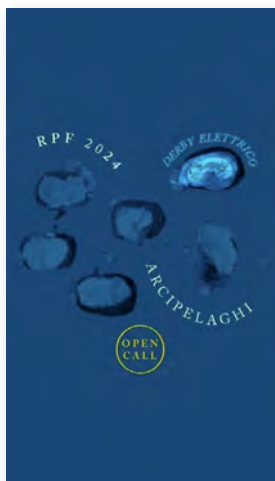


REEL

Il rumore del vento

INTERAZIONI

👁️ 25,1K +383 NUOVI FOLLOWER
 ❤️ 1.281 💬 7 ➦ 40 📌 101



REEL

Open call Derby Elettrico

INTERAZIONI

👁️ 43,3K +150 NUOVI FOLLOWER
 ❤️ 161 💬 3 ➦ 5 📌 19

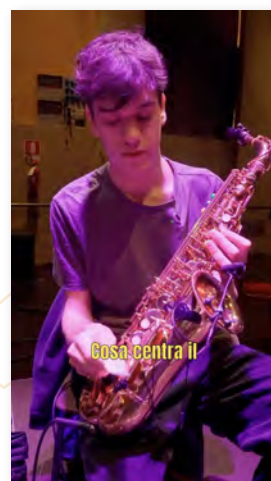


REEL

Il rumore della pioggia

INTERAZIONI

👁️ 21,6K +260 NUOVI FOLLOWER
 ❤️ 983 💬 9 ➦ 24 📌 88



REEL

DerbyElettrico: in scena

INTERAZIONI

👁️ 19,41K +82 NUOVI FOLLOWER
 ❤️ 283 💬 4 ➦ 7 📌 23

FACEBOOK
dati ottobre-dicembre 2024

RISULTATI IN ORGANICO

FOLLOWER TOTALI

2.235

+27,3%

+479

RISPETTO AL 2023

INTERAZIONI

2.386

FASCE D'ETÀ FOLLOWER

28,9%
45-54 anni

22,5%
35-44 anni

11%
25-34 anni

36,7%
>54 anni

0,9%
18-24 anni

ACCOUNT UNICI RAGGIUNTI

178 K

VISUALIZZAZIONI

294 K

CONTENUTI PUBBLICATI

In totale nel 2024 sono stati pubblicati sui canali social

Persone raggiunte online

886.505

Nuovi follower totali

6.500*

*DATO DEL 20 MAGGIO 2025

Interazioni social

10.925



CRESCITA SOCIAL

dal 01 gennaio al 31 dicembre 2024



COPERTURA PAGINA IG

433.728

↑ **+180%**
RISPETTO AL 2023

Numero totale di utenti unici che ha visualizzato i contenuti pubblicati sulla pagina Instagram durante un determinato periodo di tempo



VISITE INSTAGRAM

13.595

↑ **+155,2%**
RISPETTO AL 2023



COPERTURA PAGINA FB

452.777

↑ **+111%**
RISPETTO AL 2023

Il numero di persone che ha visualizzato i contenuti della pagina Facebook durante un determinato periodo di tempo



VISITE FACEBOOK

6.322

↑ **+61,2%**
RISPETTO AL 2023

SITO

21K VISITE

DA GENNAIO A DICEMBRE 2024

NEWSLETTER

12 NEWSLETTER

INVIATE DA GENNAIO A APRILE 2025

+436* ISCRITTI

RISPETTO AL 2023

*DATO DEL 20 MAGGIO 2025

NEWSLETTER SPECIALE

Nel 2024 è stato inaugurato un nuovo ciclo di newsletter intitolato "Amo il teatro perché", pensato per attrarre nuovi iscritti e rafforzare il legame con il pubblico esistente.



COLLABORAZIONI

Risultati dei contenuti in collaborazione con

Lucy Sulla Cultura

REEL

Il Teatro può spiegare
la realtà?

8.984

VISUALIZZAZIONI



ARTICOLO

Viaggio nel multiverso dell'improvvisazione
elettroacustica

di VALERIO CORZANI



ARTICOLO

Gradus immagina un teatro lontano dalle
logiche iper-produttive

di IVAN CAROZZI



CONTENUTI PUBBLICATI SUI SOCIAL

Risultati dei contenuti in collaborazione con

Francesca Laureri

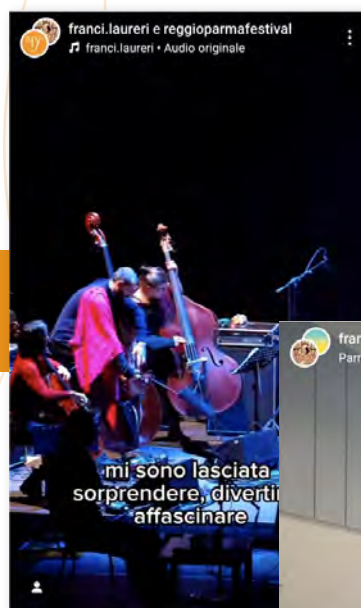
REEL

I concerti di Derby

Elettrico

15.009

VISUALIZZAZIONI



REEL

Il viaggio di Derby

Elettrico

6.949

VISUALIZZAZIONI



POST CAROUSEL

Amo il teatro perchè.

newsletter

5.966

VISUALIZZAZIONI



Rassegna stampa

A Reggio Parma Festival e ai progetti 2024 sono state dedicate numerose uscite stampa di diverse testate. Fra le principali troviamo:

- CORRIERE DELLA SERA
- LA LETTURA - CORRIERE DELLA SERA
- DOMENICALE - IL SOLE 24 ORE
- ROBINSON - LA REPUBBLICA
- IL MANIFESTO
- IL FOGLIO
- LA STAMPA
- ARTRIBUNE
- EXIBART
- GAZZETTA DI PARMA
- GAZZETTA DI REGGIO
- GIORNALE DELLA MUSICA
- DOPPIOZERO
- LUCY SULLA CULTURA
- TV PARMA
- RAI RADIO 3



Per una selezione della rassegna stampa visita il sito:
reggioparmafestival.it/area-stampa/

25-06-2024
Pagina 28/29
Fino 1/3

LA STAMPA
25 giugno 2024
Fino 1/3

Mimmo Paladino
La mia arte nasce dal teatro

Il maestro racconta le due vetrine permanenti realizzate al Teatro Due di Pinerolo (ho accettato di lavorare con il vetro perché è un materiale imitato, trasparente e fragile)

COLLABORAZIONE
Il massimo riconoscimento italiano in campo teatrale, con la sua opera permanente in un certo punto, mi invitano a fare un lavoro, a preparare delle scene per i loro lavori, sempre tra la lirica e il dramma, ovviamente, a preparare le scene per il Teatro Due di Pinerolo. Due esecuzioni, intitolate alle sculture che accompagnano gli spettacoli: questo è il lavoro della mia vita, dice Paladino. Due esecuzioni, intitolate alle sculture che accompagnano gli spettacoli: questo è il lavoro della mia vita, dice Paladino. Due esecuzioni, intitolate alle sculture che accompagnano gli spettacoli: questo è il lavoro della mia vita, dice Paladino.

LEICO DELLA STAMPA

Rep
Le Guide

Andrés Bello, l'ingegnere della lingua
Una vita di dedizione alla lingua e alla cultura venezuelana. Un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo della lingua e della cultura venezuelana. Un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo della lingua e della cultura venezuelana.

Il teatro di Pinerolo
Il teatro di Pinerolo è un luogo di incontro e di scambio culturale. Un luogo dove si incontrano artisti e pubblico, dove si creano nuove opere e si sperimentano nuove forme di teatro.

Rep
Le Guide

Scrittori di teatro c'è ancora un tesoro

Non solo Shakespeare e Frangelli. Ci sono libri nuovi da leggere e anche oggi. Per conoscere il mondo del teatro, ci sono libri nuovi da leggere e anche oggi.

Tiphanie Redford
Parla, parla da palcoscenico ma al femminile

Labradori performance
Nella foto in alto, i Labradori Performance in scena al Teatro Due di Pinerolo.

Le Guide

Scrittori di teatro c'è ancora un tesoro

Non solo Shakespeare e Frangelli. Ci sono libri nuovi da leggere e anche oggi. Per conoscere il mondo del teatro, ci sono libri nuovi da leggere e anche oggi.

Tiphanie Redford
Parla, parla da palcoscenico ma al femminile

Labradori performance
Nella foto in alto, i Labradori Performance in scena al Teatro Due di Pinerolo.

Dall'Argentina Cassano il 1950 in un tridino

Colpo di fulmine
Il colpo di fulmine di una vita.

Le meraviglie di sbagli e caos
Le meraviglie di sbagli e caos.

Maschere
Teatro, musica, danza, cinema, televisione

Colpo di fulmine
Il colpo di fulmine di una vita.

Le meraviglie di sbagli e caos
Le meraviglie di sbagli e caos.

Il teatro di Pinerolo
Il teatro di Pinerolo è un luogo di incontro e di scambio culturale. Un luogo dove si incontrano artisti e pubblico, dove si creano nuove opere e si sperimentano nuove forme di teatro.

07-06-2024
 Pagina 11-35
 Fuso 1/2

GAZZETTA DI PARMA

06-06-2024
 Pagina 4/5

ANSA

Arte e cultura Inaugurate ieri Mimmo Paladino dipinge le vetrate del Teatro Due

Il Teatro Due inaugura due nuove vetrate firmate da Mimmo Paladino. L'opera - la più grande in vetro mai realizzata dall'artista - è un omaggio ai più celebri drammaturghi della storia: Sarah Kane, Samuel Beckett, Carlo Goldoni, Eduardo de Filippo, Carmelo Bene, Antonio Ariosto, Luigi de' Funzi, Ibsen.

Reggio Parma Festival «Arcipelaghi» è il titolo dell'edizione 2024

Nel segno di Mimmo Paladino
 Non solo spettacoli: inaugurate al Due le grandi vetrate colorate dell'artista

Il Teatro Due di Reggio Emilia inaugura due nuove vetrate firmate da Mimmo Paladino. L'opera - la più grande in vetro mai realizzata dall'artista - è un omaggio ai più celebri drammaturghi della storia: Sarah Kane, Samuel Beckett, Carlo Goldoni, Eduardo de Filippo, Carmelo Bene, Antonio Ariosto, Luigi de' Funzi, Ibsen.

Il Regio Parma Festival nell'edizione 2024, presentata il 6 giugno, propone cinque iniziative che insieme danno vita ad Arcipelaghi, un cammino artistico che attraverserà tutto l'anno. Dall'arte di Mimmo Paladino nell'opera Drammaturghi a Gradus fino a Derby elettrico, inscena format dedicato alla musica, passando attraverso la nuova collana editoriale, Rpf Quaderni e il ricordo di Luigi Nono e Claudio Abbado, con due concerti d'eccezione, Tobetto e promuovere e diffondere l'amore per la cultura.

Il progetto, nato dalla volontà del Regio Parma Festival e di tutti i suoi soci, si inserisce nel solco degli eventi che vengono proposti, con il sostegno del Ministero della Cultura, per stimolare nuovi processi al mondo dell'espressione artistica, supportando l'organizzazione di importanti festival musicali. Tra questi il Festival Aperto a Reggio Emilia e Teatro Festival e Festival Verdi a

merosi progetti che innervano la nostra attività del 2024 (estendendosi in un caso anche al cadere nella direzione che al Regio Parma Festival da motivo di esistere" spiega Luigi il Regio Parma Festival. "Lo facciamo, quest'anno, ponendo in campo non un semplice film, ma un arcipelago di attività incentrate su quello che riteniamo un aspetto cruciale del film che regola la produzione e la fruizione sociale della cultura: il passaggio del sapere e il modo in cui è stato e ciò che ancora non è" ha aggiunto.

Una nuova opera d'arte realizzata dall'artista Mimmo Paladino, i Drammaturghi che si al Teatro Due di Parma, composta da due grandi vetrate artistiche sulle quali dei più grandi autori del teatro mondiale da Shakespeare a Eduardo, da Euripide a Molière Sarah Kane e Tennessee Williams.

ne del film dello stesso Paladino La divina comita (2022), introdotto dall'artista e da

Abbonati a Magazine | Eventi

Attribune Newsletter

Arti vivive Progetto Professori Artiperformative Editoria Turismo Dal mondo Jobs Television

LECCO DELLA STAMPA

Fig. 31

06-06-2024
 Pagina 4/5

ANSA

RPF 2024

ARC

Atribune Newsletter

Arti vivive Progetto Professori Artiperformative Editoria Turismo Dal mondo Jobs Television

LECCO DELLA STAMPA

Fig. 31

A Parma lo spettacolo di Rafael Spregelburg per rileggere Cassandra in chiave contemporanea

Il Teatro Due di Parma dedica una "personale" all'artista regista, drammaturgo e regista di fama internazionale, le cui opere surreali e ironiche fece conoscere in Italia Luca Ronconi. Lo abbiamo intervistato

di Nicola Angeli | 26/07/2024

Atribune Newsletter

Arti vivive Progetto Professori Artiperformative Editoria Turismo Dal mondo Jobs Television

LECCO DELLA STAMPA

Fig. 31

Atribune Newsletter

Arti vivive Progetto Professori Artiperformative Editoria Turismo Dal mondo Jobs Television

LECCO DELLA STAMPA

Fig. 31

Due di Parma si veste delle vetrate di Paladino

Il Teatro Due di Parma, inaugurato il 6 giugno, ha inaugurato un sipario per il Teatro Regio di Parma, Mimmo Paladino permanente due nuove vetrate per l'edificio del Teatro Due. L'artista della Transavanguardia rafforza il legame con la città emiliana e si misura con un materiale antico, il vetro

di Mirta Santacaterina | 21/06/2024

LECCO DELLA STAMPA

Fig. 31

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L'Associazione Reggio Parma Festival, recependo e condividendo obiettivi e finalità del d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i., e al fine di ottemperarne le richieste, aggiorna costantemente la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito, caricando, secondo le scadenze previste, la documentazione necessaria a garantire la corretta presenza e accessibilità di dati, informazioni e atti.

L'Associazione, in qualità di ente di diritto privato in controllo pubblico, è inoltre sottoposta a due monitoraggi nel corso dell'anno da parte del Comune di Reggio Emilia, risultando a ogni controllo in linea con gli adempimenti richiesti.



REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF

Contatti

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPF

Presidenza e Segreteria

Strada Duomo 1 - 43121 Parma

tel. +39 (0)521 060650

segreteria@reggioparmafestival.it

reggioparmafestival@pec.it

Organizzazione, comunicazione e sviluppo progetti

Elena Antonetti:

elena.antonetti@reggioparmafestival.it

Maura Dellanoce:

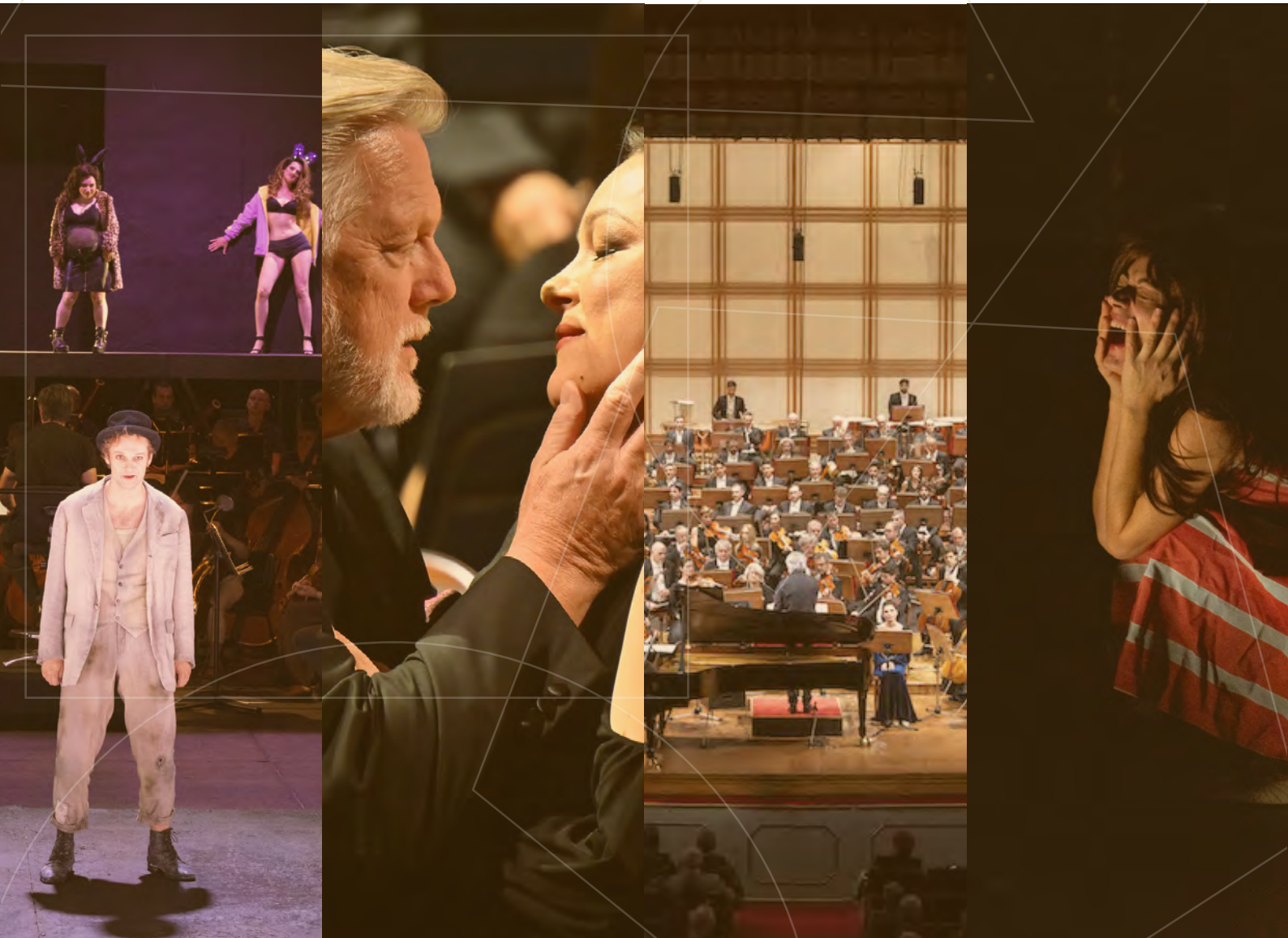
maura.dellanoce@reggioparmafestival.it



reggioparmafestival.it



© Reggio Parma Festival
Finito di stampare a giugno 2025



REGGIO PARMA FESTIVAL